

Job > Le-commerce siciliano contro la mafia

L'e-commerce siciliano contro la mafia

Mer, 09/05/2018 - 13:09



WWWWORKERS © Biagio Marino

Wwwworkers è la community dei lavoratori della rete, dipendenti o imprenditori che operano con le nuove tecnologie e che si raccontano su [wwwworkers.it](#) e su Metro.

C'è Davide Grassi, figlio di Libero Grassi e Pina Maisano: oggi dirige la fabbrica tessile di famiglia in un bene confiscato alla mafia. C'è la famiglia Scimeca, i primi denunciati sostenuti da Addiopizzo: oggi hanno aperto una pasticceria di dolci tipici siciliani. C'è Cotti in Fragranza, un laboratorio di prodotti da forno, prima realtà imprenditoriale all'interno di un istituto penale per i minorenni nel sud-Italia. C'è il pastificio artigianale Bia, che propone i formati tipici della pasta siciliana.

Storie di imprese che fanno la differenza. Insieme ai consumatori. Perché l'antimafia sta anche nelle scelte d'acquisto responsabili, quelle che premiano il coraggio, il riscatto, l'orgoglio. Lo sa bene Alessandra Perrone, 42enne palermitana e oggi imprenditrice sociale. Da tredici anni è nell'associazione Addiopizzo. Pochi mesi fa il grande salto, con l'intuizione di creare Addiopizzo Store, primo e-commerce di quei brand del territorio che si sono schierati contro la mafia. Sul sito [www.addiopizzostore.com](#) è possibile acquistare olio, biscotti, vino, libri, dischi, vestaglie, caffettiere. Ad oggi hanno aderito alla piattaforma 11 realtà siciliane. «Stiamo parlando di produttori agricoli, tessili, dell'artigianato, editori. Sostenerli con i propri acquisti vuol dire divenire parte di questa rivoluzione culturale che inizia dai consumi. Con un semplice clic è possibile ritrovarsi a casa un pezzo di Sicilia, quella bella e giusta», racconta Alessandra, nella foto insieme al team di Addiopizzo davanti alla casina "no mafia", quella sulla collina da dove il 23 maggio 1992 venne azionato l'esplosivo che uccise il giudice Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la scorta lunga l'aeroporto dall'aeroporto di Palermo verso il centro città, all'altezza di Capaci. «Da quella casina siamo ripartiti e ogni anno ridipingiamo la scritta insieme a tanti volontari. D'attonde nel lontano 2004 in tanti avevano lanciato un adesivo speciale, tappezzando tutto il centro storico di Palermo. Recitava così: un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità. «Addiopizzo è diventata una camurria per i mafiosi, come emerge da diverse indagini. In questi anni passati condividendo la visione di un presente ed un futuro libero dai condizionamenti mafiosi abbiamo potuto constatare come l'attività dei produttori aderenti alla lista sia utile a trasmettere i valori di Addiopizzo, oltre i confini geografici della Sicilia».

GIAMPAOLO COLLETTI @gpcolletti

 Mi piace 0  Condividi 0  Tweet

 Mi piace 0  Tweet

Commenti: 0 Ordina per | Meno recenti

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

ARTICOLI CORRELATI



Antivirus della community per fare impresa
La storia di [wwwworkers.it](#)



Online la bottega dei piccoli produttori
La storia di [wwwworkers.it](#)



La moda etica tra Italia e Tanzania
La storia di [wwwworkers.it](#)

CATEGORIE

- Ultima ora
- News
- Coronavirus
- Gossip
- Calcio
- Formula 1
- Basket
- Altri Sport
- Animali

EDIZIONI LOCALI

- Roma
- Milano
- Torino
- Download Metro

SOCIAL

- Facebook
- Twitter

METEO

Metro ITALIA

Lunedì 12 Aprile
Martedì 13 Aprile
Mercoledì 14 Aprile
Giovedì 15 Aprile

Previsione a cura di 

Metro-News Italia

new social BLO

Me piace  Scopri di più

JOB



Febbraio, occupati stabili ma in un anno - 945mila



Arrivano da Foggia i tulipani sospesi per gli ospedali



Il cibo emiliano conquista il mondo



L'artigiana fiorentina fra tessuti e Internet



Starhotels, un progetto per future donne manager



L'e-commerce della frutta brutta ma buona

CATEGORIE

- Ultima ora
- News
- Coronavirus
- Gossip
- Calcio
- Formula 1
- Basket
- Altri Sport
- Animali

EDIZIONI LOCALI

- Roma
- Milano
- Torino
- Download Metro

SOCIAL

- Facebook
- Twitter

BLOG

- Made In Italy
- Giulia sotto la Metro
- You Metro Live
- App and Down
- Togh Verdi
- Senti Menti
- Impronte digitali

LINK

- Motori
- Tecno
- Materie
- Ufo
- Video
- Oroscopo
- Salute
- Pansioni
- Terramoti
- Spettacoli
- Job
- Lifestyle

PRIVACY

- Privacy Policy
- Informativa sui Cookie

CERCA

- Ricerca nel sito

- Aste
- Offerte di lavoro

CONTATTI

- Contatti
- Chi siamo
- Pubblicità



N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Società a Unico Socio - Sede Legale: Viale Tito Livio, 60 - 00136 Roma Tel 06/4121031 Fax 06/41210320 - P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il Tribunale di Milano al n. 225/2000 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Chief Executive: Alessandro Tuzzi - Publishing Coordinator: Salvatore Puzzo - Advertising Coordinator: Stefano Piccirilli

powered By Tun2U eCommerce Agency